

Testimone: Anna Moliterno, contadina

Luogo: Ponte (BN)

Argomento: cunto

Progetto: C'era una volta...

TRASCRIZIONE MEMORIA:

Titolo: Donna incinta e diavolo

Mia madre mi raccontava che in passato i tempi erano difficili e tutti, all'interno della famiglia, dovevano collaborare per quello che potevano, anche le donne incinte.

E fu così che una donna incinta, già a mesi avanzati, si recò in un bosco a cercare legna. Fu fortunata in quanto ne trovò molta nel luogo dove era andata, ma non era sempre così.

Cominciò a raccoglierla e fece una bella fascina ma quando andò a sollevarla per mettersela sulla testa, era così pesante da non riuscirci. Non volendone abbandonare un poco, procedette ad ulteriori tentativi. Sconsolata vi ci sedette sopra e ad alta voce disse: "Sarei disposta a dare qualsiasi cosa pur che qualcuno mi desse una mano, fosse pure 'no diavolo'".

Non finì nemmeno di parlare che il diavolo si presentò a lei e disse: "Te la do io una mano a patto che quando partorisci questo tuo figlio è mio".

La donna accettò ed aiutata poté tornare a casa con un bel carico di legna. Passarono i giorni e giunse il momento del parto e come il piccolo vide la luce ecco che il diavolo ritornò per prendersi quanto promesso.

Lei mi raccontava queste storie per farmi capire che bisogna stare attente a cosa si chiede soprattutto nei momenti del bisogno quando siamo più vulnerabili. Ma erano storie vere.